

| | | |
|--|------|-----|
| Militari trasporti: pel servizio di essi è istituita una compagnia, della forza di 200 uomini, aggregata al corpo dei marinai, la quale è addetta alla linea di difesa del Ponte della strada ferrata | pag. | 462 |
| Militi veneti non giurati, che nel combattere per la difesa della Patria fossero feriti dal nemico, o rimanessero incapaci di esercitare l'arte propria, saranno arrolati al battaglione dei veterani | | 535 |
| — la vedova, i genitori e i figli loro percepiranno il sussidio giornaliero di centesimi 40 per testa | | ivi |
| Milonopulo, comandante generale della Marina veneta, apre un arruolamento volontario per lo straordinario armamento della Marina all'uopo di difendere Venezia dal blocco | | 84 |
| Miotti (Giovanni), guardia civica veneta, ardimento da lui mostrato nello spingersi sin sotto i trinceramenti austriaci in Mestre per raccogliere due soldati svizzeri, uno morto, l'altro ferito, rimasti indietro in una sortita fatta per riconoscere il progresso dei lavori nemici | | 182 |
| Mircovich (Demetrio), sue parole al Governo e a quanti possono e sanno giovare la Patria, con le quali eccita il popolo a resistere sino all'ultimo per vincere | | 297 |
| — suo sonetto, intitolato: Le sorti d'Italia dopo la partenza di Pio nono da Roma e l'abdicazione di re Carlo Alberto | | ivi |
| — sua dichiarazione, con cui avvisa di non essere autore degli scritti che sovente si pubblicano in Venezia sotto il nome di Giovanni Toppani | | 538 |
| Molecca (*) (Angelo), è encomiato per la utilissima opera prestata nei lavori di difesa alla batteria posta sul piazzale del Ponte della strada ferrata | | 387 |
| Molini. Vedi Mulini. | | |
| Mollard, già deputato alla Camera di Torino, è nominato membro della Commissione d'inchiesta istituita da re Vittorio Emanuele II, per esaminare i fatti della battaglia seguita a Novara tra l'esercito piemontese e l'austriaco, e le cagioni dell'esser quella tornata a danno degli Italiani | | 39 |
| Moneta patriottica: si fa conoscere la quantità di essa posta in circolazione a tutto il marzo 1849 e quella ritirata dal corso sì per estinzione di vaglia, che per cambio di pezzi di piccolo valore in biglietti da lire 100 e 50 | | 55 |
| — sui prestiti che la guarentiscono viene attuato il pagamento degl'interessi semestrali | | 58 |
| — ancorchè la imitazione di essa venisse eseguita colla penna o col metodo del trasporto litografico, o con altri istrumenti e mezzi non preparati esclusivamente a tal uopo, sarebbe applicabile al delinquente la pena capitale | | 71 |
| — comunale: sebbene venisse imitata colla penna o col metodo del trasporto litografico o con altri istrumenti e mezzi non preparati esclusivamente a tal uopo, sarebbe applicabile al delinquente la pena capitale | | ivi |
| — se ne abbrucia il valente di lire 147,037.65, derivato dal pagamento della prima rata della sovraimposta di dodici milioni | | 80 |
| — patriottica e del Comune: osservazioni intorno al modo d'impedire il progressivo disavanzo di essa | | 204 |
| — del Comune: per agevolare i pagamenti di grosse somme, si approntano cedole di essa del valore di lire 100 | | 289 |
| — descrizione delle dette cedole | | ivi |
| — n'è messo in corso il valente di lire 3,165,943.78 in corrispettivo dei depositi di sale e di tabacco che il Governo cede al Comune pel valore di undici milioni | | 295 |

(*) Nel testo è stampato per errore Molecchi.